

## RELAZIONE

Dr. Giorgio Ghiringhelli, Presidente ABT  
USI, 12.05.2006

Egregio Presidente dell'USI,  
Egregio Presidente ed egregio Direttore dello *Swiss Finance Institute*,  
Gentili invitati,  
Cari soci,

a nome dell'Associazione Bancaria Ticinese vi do il più cordiale benvenuto a questa conferenza.

Dopo la mia introduzione, il programma prevede una breve relazione del Presidente dell'USI dr. **Marco Baggiolini** e la conferenza del prof. **Jean-Pierre Danthine**, Direttore dello *Swiss Finance Institute*.

Secondo lo spirito di questo genere di manifestazioni - coordinate nell'ambito dei *Swiss Bankers' Luncheons* ASB - al termine della conferenza, verso le ore 13.00, sarà servito un lunch, durante il quale avrete modo di far conoscenza e di discutere in maniera più informale con operatori non solo del nostro settore.

Scopo dell'odierna riunione è principalmente quello di informare gli addetti ai lavori ma anche l'opinione pubblica sugli sviluppi dell'interessante collaborazione che si sta sviluppando tra mondo bancario e mondo universitario, in Svizzera come in Ticino.

L'iniziativa *Swiss Finance Institute (SFI)*, che sarà presentata in dettaglio dall'ospite relatore di oggi, comporta anche un nuovo e importante apporto finanziario che permetterà di dare effettiva concretezza al progetto. A questo scopo le banche svizzere, direttamente o indirettamente tramite le varie associazioni di categoria, stanno costituendo un fondo di 75 milioni di franchi che servirà, con i contributi della Confederazione e delle Università, a fornire le disponibilità finanziarie dello SFI.

Le banche ticinesi, per il tramite dell'Associazione Bancaria Ticinese (ABT), hanno immediatamente dichiarato un forte interesse a far parte del progetto ed hanno quindi deciso non soltanto di partecipare finanziariamente alla costituzione della Fondazione SFI ma anche di appoggiare l'Università della Svizzera Italiana (USI) affinché la piazza finanziaria ticinese possa trarne il massimo profitto da questo nuovo progetto.

In Ticino già dal 1990 l'ABT, con il suo Centro Studi Bancari (CSB) a Vezia, offre un'ampia gamma di possibilità di formazione permanente. Oltre ai dipendenti degli istituti bancari (dall'apprendista al laureato) l'offerta è rivolta anche agli altri operatori della piazza finanziaria ticinese (gestori patrimoniali, fiduciari, assicuratori, fiscalisti, revisori, avvocati d'affari, ecc.).

Negli ultimi anni all'offerta formativa in campo economico si sono aggiunte due nuove importanti realtà: l'Università della Svizzera Italiana (USI) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI). In particolare, i due istituti pubblici contemplano la Facoltà d'economia risp. il Dipartimento delle scienze aziendali e sociali che si occupano di temi che riguardano anche il nostro settore.

Qualcuno forse si chiederà: tutta questa offerta formativa non è sufficiente per il nostro piccolo Cantone?

E' bensì vero che, in generale, per motivi di dimensione, d'ubicazione e di lingua la partecipazione a pieno titolo del Ticino alle varie iniziative formative nate sul piano nazionale solleva spesso molte difficoltà pratiche.

Partendo tuttavia dal principio che la terza piazza finanziaria del Paese (con 70 banche e oltre 1000 società finanziarie) non può rimanere emarginata da questi sviluppi e che un polo di formazione e di ricerca in Ticino avrà riflessi positivi anche d'immagine, l'ABT e le sue banche si stanno adoperando, con notevole dispendio finanziario, affinché in generale le iniziative di formazione e ricerca in atto sul piano nazionale siano offerte in loco e in lingua italiana e ciò coinvolgendo, oltre al CSB, pure le nuove strutture universitarie ticinesi e in particolare l'Istituto di Finanza della Facoltà d'Economia dell'USI che si è già ritagliato un suo importante spazio nel mondo accademico svizzero.

**E' quindi con immenso piacere che annuncio oggi la firma di un accordo di cooperazione tra USI e ABT, in base al quale l'ABT s'impegna da subito a finanziare 2 posizioni di *full professor* e 4 posizioni d'assistente in seno all'Istituto di finanza dell'USI.**

Sono dell'opinione che grazie alla collaborazione tra USI e SFI e alla rete d'eccellenza che ne deriverà, il potenziamento del polo di Lugano per la ricerca in campo finanziario potrà contribuire al nuovo sviluppo della piazza ticinese:

- allargando l'offerta di formazione per i quadri superiori
- sostenendone la qualità professionale
- rafforzandone la reputazione internazionale e la visibilità anche oltre frontiera
- offrendo una maggiore disponibilità locale di competenze d'alto livello e ampliando la scelta di consulenze specialistiche.

Sono altresì convinto che gli ingenti contributi finanziari che le banche locali forniranno nei prossimi anni allo SFI e all'USI nonché la presenza di tre rappresentanti ticinesi nel Consiglio di Fondazione SFI, ossia:

- il prof. **Marco Baggiolini** (Presidente USI)
- il dott. **Antonio Foglia** (Direttore generale della Banca del Ceresio), in rappresentanza dell'Associazione Bancaria Ticinese e
- il dott. **Alfredo Gysi** (Presidente della Direzione generale di BSI SA), in rappresentanza dell'Associazione delle banche estere in Svizzera

che pure saluto e ringrazio per la loro preziosissima collaborazione e disponibilità, costituiscano una buona premessa per la riuscita di quest'importante progetto e per il successo futuro della nostra piazza finanziaria.

(fine)